

Press

Salone Internazionale del Mobile 2013: il mondo che abiteremo

“A Milano, il mondo che abiteremo” è con questo **nuovo headline che si presenta la prossima 52ª edizione del Salone Internazionale del Mobile**, con il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, le biennali EuroLuce e SaloneUfficio accanto al SaloneSatellite arrivato alla sedicesima edizione.

La centralità di Milano come luogo del progetto nel quale le idee internazionali incontrano il sistema industriale e si trasformano in prodotti sempre nuovi e sempre unici è alla base del successo del **Salone Internazionale del Mobile che è visitato ogni anno da oltre 330.000 operatori**.

“La formula vincente del Salone è ottenuta e si è consolidata negli anni con una miscela di contenuti tutti determinanti e complementari: le imprese, il design, gli architetti, i media, gli affari, la fiera, Milano. Ma siamo consapevoli che dobbiamo continuare a innovare e trovare nuove soluzioni per far rafforzare sempre di più la nostra leadership – sottolinea il nuovo presidente di Cosmit Claudio Luti. I cambiamenti del mercato e la difficile congiuntura economica di questo momento ci impongono di rispondere con prontezza alle richieste dei nostri clienti che sono gli espositori da una parte e i visitatori internazionali dall'altra. Significa che, anche noi organizzatori della manifestazione, dobbiamo intuire in modo profondo dove sta andando il mercato, sempre più globalizzato, cercando di essere propositivi per l'oggi e per l'immediato futuro”.

E proprio da queste considerazioni partono le azioni concrete che Cosmit sta mettendo in atto per il 2013, ponendo al centro i bisogni delle imprese e del mercato.

Protagonista di un nuovo progetto dedicato alla complementarietà tra il mondo dell'abitare e quello dello spazio di lavoro sarà Jean Nouvel, a cui Cosmit ha chiesto di offrire una inedita visione della interazione di questi due mondi.

All'interno dei padiglioni di SaloneUfficio 1.600 mq saranno così occupati dal concept dell'architetto francese impegnato a ultimare in queste settimane il progetto espositivo che vuole far emergere il piacere del vivere in un ambiente di lavoro, la ricerca di nuovi materiali e di nuove tecnologie per realizzare soluzioni confortevoli, efficienti e rispettose dell'uomo e dell'ambiente. Un appartamento classico, un magazzino industriale, una casa privata, un grattacielo, una piattaforma industriale e uno spazio teorico saranno il prototipo di luoghi da abitare per il lavoro del futuro.

“Questa fiera rappresenta il nostro orgoglio e la nostra responsabilità – continua Claudio Luti. La nostra manifestazione deve avere un preciso obiettivo: rappresentare il palcoscenico nel quale le aziende possano mostrare il meglio di loro, l'investimento creativo a cui si sono preparate per un intero anno. Dobbiamo lavorare per essere sempre più un supporto alle imprese anche nell'educare, con i mezzi di cui disponiamo, il mercato”.

Viene confermato il layout espositivo della scorsa edizione che rappresenta una combinazione ideale del mondo del Classico, del Moderno e del Design. I padiglioni 9-11-13-15 ospiteranno invece EuroLuce con le aziende dell'illuminazione italiane e internazionali. Al 22-24 accanto agli stand di SaloneUfficio è confermato lo spazio del SaloneSatellite dedicato ai designer emergenti.

Milano, 7 gennaio 2013

Press info: Raffaella Pollini